

Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2022, n. 13-5792

Legge regionale 12/2004, articolo 1, comma 2, lettera d) ed Allegato A. Disposizioni sulla riduzione canone per la concessione demaniale riferita alle pertinenze idrauliche in corrispondenza del Torrente Orba ad uso riqualificazione dell'ambiente fluviale nei Comuni di Casal Cermelli (AL), Predosa (AL) e Capriata d'Orba (AL) .

A relazione dell'Assessore Gabusi:

Premesso che:

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*) ha trasferito alle Regioni le funzioni relative alla gestione del demanio idrico e, fra queste, quelle relative al rilascio delle concessioni per l'occupazione e l'utilizzo delle pertinenze idrauliche e delle aree fluviali e alla determinazione dei canoni ad essi riferiti;

l'articolo 59, comma 1, lettera b) della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (*Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*) prevede in capo alla Regione la competenza sulla determinazione dei canoni di concessione relativi alle estrazioni di materiali dai corsi d'acqua e all'uso delle pertinenze idrauliche;

l'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge regionale 18 maggio 2004, n. 12 (*Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004*) prevede che i canoni da applicare alle concessioni sono definiti nella tabella di cui all'Allegato A della predetta Legge e sono soggetti a rivalutazione triennale in base alla media del tasso di inflazione programmato relativo al triennio di riferimento e che *"il coefficiente di aggiornamento è individuato alla scadenza di ciascun triennio con apposito provvedimento del responsabile della struttura regionale competente"*;

l'articolo 1, comma 2, lettera d) della citata l.r. 12/2004 prevede che, a decorrere dal 1 gennaio 2004, sono previste riduzioni ed esenzioni dal canone a favore degli enti pubblici e delle loro associazioni, nonché per particolari tipologie di concessione, come meglio precisato nella tabella di cui all'Allegato A della medesima legge regionale;

l'articolo 56 della legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, ha sostituito la tabella di cui all'Allegato A della L.r. 12/2004;

la Determinazione Dirigenziale n. 3928/A1801B/2021 del 28 dicembre 2021 ha aggiornato, per il triennio 2022-2024, ai sensi del sopra richiamato articolo 1, comma 2, lettera c), la tabella canoni, di cui all'Allegato A della legge regionale 19/2018, contenente i canoni e i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali e che, in particolare, contempla i seguenti casi di esenzione e di riduzione dei canoni:

- l'esenzione per le concessioni di pertinenze idrauliche per interventi di ripristino e recupero ambientale (decreto legislativo n. 152/2006, articolo 115), solo nel caso in cui tali interventi siano realizzati nell'ambito di aree demaniali già comprese in aree naturali protette statali o regionali inserite nell'elenco ufficiale di cui all'articolo 3, comma 4, lettera c), della L. 394/1991;

- la riduzione del 50 % del canone di merito per le concessioni di pertinenze idrauliche rilasciate agli Enti locali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 267/2000; con deliberazione della Giunta regionale possono essere disposte maggiori riduzioni nel caso di concessioni di pertinenze

idrauliche per interventi di ripristino e recupero ambientale (D.lgs. 152/2006, art. 115), che non rientrano nella casistica delle esenzioni, ovvero in considerazione delle particolari circostanze;

- è in ogni caso dovuto il canone minimo ricognitorio.

Dato atto che in relazione al bando per la “*Riqualificazione dei corpi idrici piemontesi*” di cui alla D.G.R. n. 15-475 del 8 novembre 2019, mediante Determinazione Dirigenziale n. 708/A1604B/2021 del 10 novembre 2021, è stato ammesso al finanziamento il progetto di riqualificazione del Torrente Orba, denominato “*Interventi di riqualificazione ambientale dell’ecosistema fluviale lungo il Torrente Orba da Casal Cermelli a Rocca Grimalda (AL)*”.

Preso atto che:

il Comune di Casal Cermelli (AL), in riferimento al bando di cui sopra, in data 25 luglio 2022, ha presentato al Settore Tecnico regionale – Alessandria e Asti della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, specifica istanza volta ad ottenere la concessione di pertinenza idraulica di ca. 14,2 Ha in corrispondenza del Torrente Orba ad uso di riqualificazione dell’ambiente fluviale nei Comuni di Casal Cermelli, Predosa e Capriata d’Orba (AL) che prevede una serie di interventi di miglioramento forestale, alcuni dei quali ricadenti nell’Area Protetta ZSC IT1180002 del Torrente Orba (rientrante nell’elenco ufficiale di cui all’articolo 3, comma 4, lettera c) della Legge 394/1991) ed altri che, seppur in area demaniale, insistono al di fuori della predetta Area Protetta;

per gli interventi in progetto che si collocano nel territorio dell’Area Protetta ZSC IT1180002 del Torrente Orba, poiché finalizzati al recupero ambientale di un’area demaniale all’interno di un’area naturale protetta, è prevista l’esenzione del canone (dunque, canone gratuito). Diversamente, gli interventi in progetto, finalizzati, tra l’altro, alla realizzazione di nuove aree boscate ovvero alla manutenzione idraulica, non ricadenti nella suddetta Area Protetta ma insistenti, comunque, in area demaniale, ai sensi del vigente regolamento n. 14/R del 06 dicembre 2004, sono soggetti al pagamento di un canone ridotto del 50% per occupazione di pertinenze idrauliche;

contestualmente alla presentazione dell’istanza di concessione, il Comune di Casal Cermelli (AL) ha trasmesso al Settore Tecnico regionale – Alessandria ed Asti una “*Relazione specialistica di approfondimento in merito al canone*” contenente una serie di valutazioni finalizzate a giustificare la propria richiesta di esenzione totale del canone per occupazione di pertinenze idrauliche:

- si tratta di interventi ambientali ove non vi è sfruttamento di terreno agrario né raccolta di prodotti che diano un utile al concessionario;

- gli interventi di messa a dimora di piante sono operazioni richieste dal PdGPo (Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po);

- la creazione di nuove foreste rispetta e viene incontro a tutte le richieste di piantare alberi per salvare il pianeta e rispetta gli obiettivi di transizione ecologica e del *new green deal* europeo;

- le superfici demaniali oggetto di nuove messe a dimora distano pochissimi metri al nord della Rete Natura 2000, ma gli ambienti fluviali sono gli stessi.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Tecnico regionale – Alessandria e Asti e Settore Attività giuridica e amministrativa:

la pertinenza idraulica richiesta in concessione è necessaria per la realizzazione del Progetto di riqualificazione del Torrente Orba, denominato “*Interventi di riqualificazione ambientale dell’ecosistema fluviale lungo il torrente Orba da Casal Cermelli a Rocca Grimalda (AL)*”, finanziato al Comune di Casal Cermelli (AL) dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Tutela delle acque (D.D. n. 708/A1604B/2021 del 10 novembre 2021);

tale progetto rientra tra quelli di “*Riqualificazione dei corpi idrici piemontesi*” di cui alla D.G.R. n. 15-475 del 8 novembre 2019;

il progetto prevede una serie di interventi di miglioramento forestale, realizzazione di fasce tampone arboree – arbustive, sottopiantagioni in boschi esistenti, attualmente poveri in biodiversità vegetale o degradati per forte presenza di specie alloctone, realizzazione di nuovi boschi e riattivazione di rami secondari del torrente all’interno della ZSC, nonché una serie di interventi di manutenzione idraulica a carico della vegetazione instabile, morta, finalizzati oltre che alla riduzione del rischio di trasporto di materiale legnoso in caso di piena, anche all’accrescimento della qualità del popolamento, andando ad eliminare le piante meno vigorose e preservando gli individui migliori, al di fuori della predetta Area Protetta;

i suddetti interventi possono essere classificati quali interventi finalizzati alla tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici di cui all’art. 115 del D.lgs. 152/2006, il quale stabilisce che, per assicurare il mantenimento o il ripristino della vegetazione spontanea nella fascia immediatamente adiacente i corpi idrici, ed al fine di garantire detta finalità, le aree demaniali dei fiumi possono essere date in concessione allo scopo di destinarle ad interventi di ripristino e recupero ambientale;

dall’esame della documentazione progettuale allegata all’istanza e dalle dichiarazioni contenute nella *Relazione specialistica di approfondimento in merito al canone*”, emerge che possano sussistere, in analogia con quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 13-2137 del 23 ottobre 2020 “*Legge regionale 18 maggio 2004 n. 12 art. 1, comma 2, lettera d). Riduzione canone per la concessione demaniale riferita alla pertinenza idraulica in corrispondenza del fiume Bormida, ad uso valorizzazione della naturalità dell’ambiente fluviale e della fruizione nei Comuni di Acqui Terme (AL) e di Visone (AL)*”, le condizioni previste dalla Tabella dei canoni, ai fini dell’applicazione della massima riduzione consentita (canone minimo ricognitorio);

può, pertanto, essere accolta la richiesta del Comune di Casal Cermelli (AL) in quanto l’intervento proposto rientra nelle casistiche indicate nelle “*Riduzioni*” della Tabella di cui all’Allegato A della l.r. 19/2018, con applicazione del canone minimo ricognitorio pari a € 191,00 (canone aggiornato per il triennio 2022/2024 mediante D.D. n. 3928/A1801B/2021 del 28 dicembre 2021) a titolo di mero riconoscimento.

Ritenuto, per quanto sopra riportato, che possa essere applicato, per le superfici demaniali ubicate al di fuori delle aree protette, il canone minimo ricognitorio pari a € 191,00 (canone aggiornato per il triennio 2022/2024) come previsto dalla sezione “*Riduzioni*” della tabella di cui all’Allegato A) della L.r. 19/2018, a titolo di mero riconoscimento della proprietà demaniale dell’area, essendo esclusi benefici ad esclusivo vantaggio del comune richiedente che debbano trovare la giusta compensazione in un diverso canone di merito.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte né comporta un minor introito essendo il canone riferito al rilascio di una nuova concessione e calcolato in applicazione dei criteri stabiliti nella tabella in cui all’Allegato A della L.r. 19/2018.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale unanime

delibera

di prendere atto dell'esito istruttorio di cui in premessa e, conseguentemente, di disporre che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d) e dell'Allegato A ("Riduzioni") della legge regionale 12/2004, così come sostituito dall'articolo 56 della legge regionale 19/2018, per il rilascio della concessione demaniale riferita alle pertinenze idrauliche situate al di fuori delle aree protette, in corrispondenza del Torrente Orba ad uso riqualificazione dell'ambiente fluviale nei Comuni di Casal Cermelli (AL), Predosa (AL) e Capriata d'Orba (AL), si applichi il canone minimo ricognitorio pari a € 191,00;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte né comporta un minor introito essendo il canone riferito al rilascio di una nuova concessione e calcolato in applicazione dei criteri stabiliti nella vigente e aggiornata tabella in cui all'Allegato A della L.r. 19/2018.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 12 del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)